Trieste, Martedì 1 Settembre 1891 ( Edizione del mattino) Anno X - N 3523

IL PICCOLO e... mento PICCOLO della ... nei giorni festivi avanti mezzo... arretrati soldi 8. Amministrazione e ... N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste ... due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a ... tino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti ...

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50, Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***La questione dei Dardanelli risolta in favore esclusivo della Russia. - La questione egiziana.*** LONDRA 31. (B) Lo *Standard* ha da Costantinopoli: La Porta cedette verso la Russia nella questione dei Dardanelli, sacrificando i diritti derivantile dal trattato di Berlino (?) ed inviò all'ambasciatore russo Nelidow una lettera di scusa per il fermo del naviglio russo, assicurando che simile procedimento non si ripeterà più. L'intera indennità domandata dal Nelidow sarà tosto pagata. Il comandante superiore dei Dardanelli è stato già richiamato. Si dice che lo stretto dei Dardanelli sarà in avvenire aperto alle navi russe, mentre per le navi di altre nazioni resterà chiuso. (?) Inoltre lo *Standard* annunzia, sempre da Costantinopoli, che Salisbury offerse alla Turchia la ripresa delle trattative riguardo all'Egitto e che l'ambasciatore White, dacchè è ritornato da Gastein, non è stato ancora ricevuto. (Per tutte queste comunicazioni noi dobbiamo lasciare la responsabilità allo *Standard* ed al suo corrispondente di Costantinopoli. *Nota del Correspondenz-Bureau*).

***Lo czar pacifico.*** BERLINO 31. (N) Notizie dalla Russia constatano l'indiminuito amore di pace dello czar, il quale è abbastanza forte per far valere in proposito il voler suo.

***I disordini di Toplica. — Le dimissioni di Vuic.*** BELGRADO 31 (B) Ad onta del tentativo dell'Ufficio serbo della stampa di smentire per mezzo della *N. F. Presse* e dell'*Odjek* le notizie di disordini avvenuti fra i coloni montenegrini nel circondario di Toplica e delle dimissioni presentate dal ministro delle finanze Vuic, ambedue le notizie sono fondate su fatti garantiti. Soltanto è a notarsi che la deputazione dei montenegrini reclamanti non fu ricevuta dal ministro dell'interno perchè era indisposto, ma dal caposezione Stojan Protic.

***Al Chili.*** NUOVA YORK 31. (B) Un telegramma da Valparaiso annunzia: Dopo la sconfitta di Balmaceda, la plebaglia appiccò il fuoco a parecchie case appartenenti a partigiani di Balmaceda. Il danno materiale è di due milioni. Deploransi inoltre 200 vittime. Ora l'ordine è mantenuto dalla guardia delle colonie estere. A Sant'Jago si appiccò il fuoco al palazzo di Balmaceda ed a parecchie case de' membri del governo. I danni sono considerevoli. Regna grande panico; i negozi sono chiusi. Da Valparaiso sono partite truppe per Sant'Jago per appoggiare il generale Bagnedano.

***L'uccisione della guardia Raco - Processo Moscardi.*** ROMA 31. (N) E' cominciato alle Assise il processo Moscardi per l'uccisione della guardia Raco al primo di maggio. Essendovi vari testimoni fra i detenuti in seguito ai disordini di Santa Croce, la curiosità di vederli e salutarli ha richiamato una folla enorme. L'accusato Moscardi è un tipo comune, senza un pelo, dal viso olivastro, vestito all'operaia da festa. E' tranquillo, noncurante. Sta nel gabbione fra quattro carabinieri, mentre altri quattro lo sorvegliano. Mancando tre importantissimi testimoni a carico, il fisco chiede il rinvio che la Corte accorda a tempo indeterminato. Sciolta l'udienza, i carabinieri si affrettano ad ammanettare l'imputato e i testimoni detenuti, i quali all'uscire in istrada sono applauditi da un forte gruppo di amici, cui la folla fa eco. Il carrozzone parte di corsa e la dimostrazione cessa.

***Il traforo del Sempione.*** BERNA 31. (B) Secondo il progetto elaborato dalla Ferrovia Giura-Sempione per il traforo del Sempione, la galleria sarebbe lunga metri 19,731, i lavori durerebbero otto anni e mezzo e la spesa complessiva ammonterebbe a 80 milioni.

***Alla memoria di Jellacich.*** BUDAPEST 31. (N) Gli ufficiali del reggimento Jellacich deposero sulla tomba del loro titolare a Zagabria una corona. Un colonnello pronunziò un discorso nel quale celebrò i meriti del Jellacich verso la monarchia e il trono. Il *Pester Lloyd* domanda ora che il ministero della guerra chiami il colonnello a rispondere del suo contegno ostile all'Ungheria.

***Serbia e Bulgaria. - Smentite di smentite.*** SOFIA 31. (B) L'*Agence Balcanique* fa la seguente dichiarazione: „Da parte competente la *Agence* è formalmente autorizzata a mantenere assolutamente la sua comunicazione del 25 agosto circa pratiche del governo bulgaro per i concentramenti di truppe serbe al confine serbo-bulgaro e circa le assicurazioni tranquillanti date dalla Serbia in risposta a quelle pratiche; come pure è autorizzata a dichiarare una menzogna la smentita data alle sue notizie dall'Ufficio serbo della stampa e pubblicata nella *Neue Freie Presse* del 29 agosto."

***Un altro divieto russo.*** ODESSA 31 (N) Il governo russo ha intenzione di emanare un divieto dell'esportazione de' cavalli.

***La vertenza Pini-Fratti.*** LIVORNO 3. (N) La lunga vertenza Pini-Fratti si è chiusa onorevolmente per ambedue le parti, senza scontro.

***Gli scioperi.*** MILANO 31. (B) Agli scioperanti degli opifici dell'*Elvetica* si unirono gli operai di altri sei stabilimenti metallurgici. Lo sciopero dei meccanici pare si farà generale.

MILANO 31 (N) Gli operai degli stabilimenti metallurgici Grondona, Stigler, Stucchi, In..., Suffert e Dell'Orto si unirono allo sciopero degli operai dell'Elvetica.

***Spollette esplodenti sequestrate.*** ROMA 31 (N) Nella cantina di un oste in piazza Cuoi (?) si sequestrarono sei quintali di spollette in gran parte cariche, provenienti da una polveriera.

***Le manovre autunnali austriache.*** CILLI 31. (B) L'imperatore assistette alle odierne manovre dal principio, alle 6.30, fino alla fine, alle 12.30. Stasera alle 6 si tiene il pranzo di Corte, al quale furono invitati il luogotenente, il capitano distrettuale, il ministro della guerra, il comandante König, il tenente-maresciallo di campo Fuchs, il generale Heyrowsky, i colonnelli, i tenenti colonnelli e i maggiori.

VIENNA 31. (N) Per espresso desiderio dell'imperatore, alle manovre nel *Waldviertel* assisterà pure il ministro comune delle finanze, conte Ka...y.

***Ministri a consiglio.*** ROMA 31. (N) I ministri hanno tenuto oggi una riunione quasi privata ed hanno rinviato le decisioni al consiglio che terranno al 17 settembre.

***Austria e Serbia.*** BELGRADO 31. (B) L'incaricato d'affari d'Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha esternato oggi a nome del suo, al governo serbo il ringraziamento dell'imperatore per il dispaccio di felicitazione inviatogli in occasione del suo genetliaco.

***Esplosioni e vittime.*** BRISTOL 31. (B) Nella miniera carbonifera presso Bedminster, avvenne una esplosione di gas tonante. Finora si sono rinvenuti 9 morti.

CRACOVIA 31. (N) Nella miniera di nafta galiziano-annoverese avvenne una esplosione di gas così veemente, che a miglia di distanza si credette ad una scossa di terremoto. Nessuna disgrazia a persone.

***Uragani e grandinate.*** TORINO 31. (B) Un turbine si scatenò sopra Settimo, San Marco, Castiglione e Gassino, mentre una grandinata cadeva nelle valli, distruggendo tutto il raccolto e recando guasti a molte case. S'ebbero anche alcuni feriti.

TORINO 31. (N) I territori di Settimo, San Mauro, Castiglione e Gassino furono colpiti da un ciclone: grossa gragnuola al piano, furente ciclone e gragnuola alla collina. I raccolti sono distrutti.

VENEZIA 31. (N) Qui ha fatto iersera una grandinata enorme. Andarono infrante metà delle lastre degli stabilimenti e delle case della città. Danni immensi, ma nessuna vittima.

***Principessa malata.*** STOCCOLMA 31 (B) La principessa ereditaria è ammalata di grave catarro bronchiale. Il suo stato però non presenta pericolo.

## RECENTISSIME.

**Lockroy e l'Italia.** PARIGI 30. Un redattore della *France* ebbe un colloquio col deputato Lockroy il quale disse che Menotti Garibaldi astenendosi dal recarsi a Nizza fa atto savio, di alta politica, non volendo servire di pretesto a manifestazioni che potrebbero nuocere alla sua patria oppure alla Francia che ama di pari affetto. Il Lockroy crede che la Francia agirebbe abilmente se, per accattivarsi le simpatie degl'Italiani, cercasse di riannodare le relazioni commerciali sopprimendo la tariffa differenziale votata specialmente contro l'Italia.

**Disordini in Macedonia.** SERAJEVO 30. Notizie dalla Macedonia continuano a segnalare disordini, cagionati dalle divergenze di religione e di razza. Suleiman pascià, governatore del Sangiaccato di Novi Bazar, era venuto ad un accordo col generale comandante le truppe austro-ungariche per il disarmo della popolazione, ma questo progetto si dovette abbandonare in seguito alla determinata resistenza della popolazione stessa.

**La questione dei cereali.** PIETROBURGO 30. La provincia di Livond, che ha in riserva due milioni di *puds* di segala, ha offerto al governo di prestargli la metà di questa riserva, ossia un milione di *puds*, per le province che soffrono di carestia.

**Il matrimonio dello czarevich.** PIETROBURGO 30. Gli sponsali dello czarevich colla principessa Maria di Grecia, definitivamente stabiliti, sarebbero annunziati ufficialmente in occasione della celebrazione delle nozze d'argento dello czar e della czarina.

**Fasti clericali.** MADRID 30. I cattolici a La Corogna fecero oggi una dimostrazione per chiedere il ristabilimento dell'unità cattolica e della libertà del Papa.

**Gli anarchici francesi.** PARIGI 30. In una riunione che iersera tennero gli anarchici, protestarono contro l'alleanza della Francia con la Russia e contro qualunque idea di rivincita. Fra le belle cose che si vociarono in quella assemblea, si proclamò che se la Czarina venisse a Parigi, bisognerebbe farla saltare in aria colla dinamite. Si chiusero le discussioni gridando che tutti gli uomini sono fratelli e che non vi debbono essere più confini.

**Una Banca nell'imbarazzo.** ALESSANDRIA 30. La Banca F. eredi Vitale ha presentato il bilancio, chiedendo la moratoria. L'attivo si calcola in 1,550,000 lire contro un passivo di 1,400,000. La cittadinanza è impressionata. La causa di questo dissesto si attribuisce alla crisi agraria, causa la quale la Banca ha molti crediti, al momento inesigibili, e all'immobilizzazione di forti capitali in terreni.

**Cristoforo Negri ammalato.** TORINO 30. Nella sua villa presso Superga si trova da parecchi giorni ammalato l'illustre barone Cristoforo Negri, senatore del Regno, presidente e creatore della Società geografica italiana. Stante la grave età (82 anni) la malattia del grande geografo desta inquietudini serie.

**Carnot alle corse.** PARIGI 30. Il presidente della Repubblica e la signora Carnot assistono oggi alle corse della Società di incoraggiamento nell'Ippodromo della Sotte.

**Una sfida di scherma.** PALERMO 30. Il Circolo schermistico di Bruxelles ha invitato i maestri Vega e Pini a recarsi colà per definire la nota loro sfida. Lo scontro dovrebbe avvenire il 18 ottobre, in campo chiuso, presenti sette giudici, due scelti da Pini, due dal Vega, e tre dallo stesso Circolo schermistico. Il Vega di Palermo ha già accettato.

**Il furto delle 250 mila sterline.** GENOVA 30. Ieri si presentava al cambiavalute Ghisoli un signore inglese, chiedendo il cambio di una banconota di mille sterline. Il cambiavalute sospettando fosse un compendio del furto di 250.000 lire sterline, commesso di recente alla Banca d'Inghilterra, prese a consultare la nota dei numeri delle banconote rubate. Il forestiere, avvedutosene, fuggì, abbandonando il biglietto. L'autorità indaga; la polizia inglese, informata, spedisce agenti.

**Gli scontri ferroviari.** PARIGI 30. Alla stazione di Epernay avvenne uno scontro tra due treni merci. Una ventina di vagoni si infransero. Nessun disastro di persone.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Ult. quarto. Leva il sole a 5.27 tram. 6.34 — Oggi San Egidio — Domani San Stefano. — Term. C. ore 7 antim. 22.7 ore 2 p. 23.0 — Alt. bar. 766.5. Alta marea 8.?d ant. 7.54 p. Bassa marea 2.26 ant. 2.39 p.

**La questione dell'incarimento del pane.** Nell'accennare alla questione dell'incarimento del pane da parte di quasi tutti i fornai, abbiamo gettato la idea che a far fronte al monopolio degli stessi la cosa più adatta sarebbe la cooperazione. La nostra idea fu raccolta dalla Direzione del Banco operaio, la quale nulla si lascia sfuggire di tutto ciò che alla cooperazione si riferisce. E la sullodata Direzione ha indetto per domani a sera una radunanza di tutta la rappresentanza e dei fiduciari del Banco, per discutere la proposta della fondazione di un forno cooperativo.

Secondo quanto ci viene comunicato, la proposta che si discuterà domani a sera sarebbe quella di formare un consorzio a parte tra i consortiati del Banco operaio e il capitale occorrente sarebbe messo assieme con piccole azioni, per modo che la sottoscrizione sarebbe accessibile anche alla modesta borsa di un qualunque operaio.

Come abbiamo già detto, la cooperazione è il mezzo più potente per far fronte alla coalizione dei monopolisti e riteniamo quindi fermamente che qualora si riuscisse a dar corpo all'idea del forno cooperativo, si conseguirebbe l'intento di fare un discreto affare e nel tempo stesso di garantire al povero il pane ad un prezzo moderato.

Noi salutiamo quindi con simpatia l'iniziativa presa dalla Direzione del Banco operaio.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* da un socio della Riunione famigliare, quale ricavo della vendita di alcuni viglietti di lotteria da lui acquistati, f. 3; dai beoni de Micel „Alla bella Dalmasia" f. 2.01.

**Regolamento per la percezione d'imposte.** Riferibilmente al rescritto luogotenenziale del 18 luglio a. c. concernente la compilazione di un regolamento per la percezione delle imposte comunali indipendenti, la Delegazione municipale, sentito il parere del Comitato di amministrazione e sorveglianza dei civici dazi, ha rimesso al Comitato stesso il compito di nominare a nome di essa Delegazione due o tre rappresentanti del Comune alle conferenze che si terranno in argomento a sensi del citato rescritto.

**Incanti del Monte di pietà.** Col giorno di venerdì 18 entrante avrà principio nel solito locale a pianterreno della casa N. 662 in piazza Santa Caterina, dalle ore 8 e mezzo ant. alle 1 e mezzo pom. la vendita di pegni, scaduti e non redenti, della gestione 89 a viglietto *giallo*. Per le aste dei pegni preziosi sono destinati i giorni di martedì e venerdì, per i non preziosi i giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

**Per gli orfani Caffieri** ci pervennero ulteriormente da Buschi, Verco e Gonfalone f. 3, da Verco per ricavo dell'asta di un rimasuglio di *peverino* f. 1.10. Listo precedenti f. 90; totale f. 94.10.

**Elargizioni varie.** Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale, il dott. Felice Concele rimise al presidente del Collegio medico del pio stabilimento dott. Nicolich f. 10 per onorare la memoria dell'amico suo sig. Adolfo Gentilli.

**Lo stabilimento meccanico del signor Zanzola.** Al signor Carlo Zanzola, proprietario dello stabilimento meccanico in via dell'Acquedotto, fu di questi giorni intimato un decreto col quale gli s'ingiunge di cessare i lavori da calderaio, e ciò perchè il rumore prodotto da quel lavoro disturba la signora Carolina Ullrich, proprietaria dello stabile attiguo.

Non neghiamo i diritti della rispettabile signora Ullrich alla tranquillità, come non vogliamo mettere in dubbio le disposizioni di legge circa i disturbi che può recare il rumore delle *arti rumorose* - come dicevano le antiche leggi tergestine - ma ci permettiamo però di osservare che l'attuale momento di crisi economica non ci pare il più adatto per sollevare eccezioni contro chi suda per lavorare e per far lavorare.

Crediamo quindi che un po' di tolleranza da parte di chi è disturbato e un po' di correntezza da parte di chi è chiamato ad interpretare la legge sarebbero più che opportune. Che diamine! Mettere inciampo al lavoro, quando la gente si arrabatta per guadagnarsi un pane da sfamarsi!

Speriamo pertanto che si troverà un mezzo ragionevole per isciogliere la questione senza recar danno ad un onesto industriale ed a bravi operai, che hanno bisogno di lavorare per mantenere le loro famiglie.

**Le regate di Como.** Rileviamo che alle regate di Como prenderanno parte i canottieri triestini signori Giovanni Risegari, Giovanni Fonda, Giuseppe Gregorig, Teodoro Kuy, Carlo Messenio.

**Il nuovo treno fra Trieste e Cormons.** Ricordiamo che a datare da questa sera verrà attivato il nuovo treno diretto serale fra Trieste e Cormons.

La partenza seguirà alle 8 pom. e lo arrivo a Cormons alle 9.49.

Da Cormons ripartirà alle 7.05 ant. per arrivare a Trieste alle 9.28. Nell'andata s'impiegherà soltanto *un'ora e 49 minuti*, ed è la maggior celerità finora conseguita sulla linea Trieste-Cormons.

Nel ritorno, non sappiamo per qual ragione s'impiegheranno *2 ore* e 23 minuti.

Ora una domanda. La base di un'ora e 49 minuti non potrebbe essere applicata anche per il treno diretto della mattina, per il quale si paga un'addizionale sui prezzi normali?

**Accademia di commercio e nautica.** Questo istituto scolastico verrà riaperto col giorno 16 settembre entrante e l'iscrizione comincia col giorno 9. Come è noto, il programma scolastico dell'accademia comprende corsi d'istruzione commerciale, di nautica, di costruzione navale, di contabilità di stato ed un corso straordinario per gli artieri di marina.

**La vena d'oro in Rozzol.** Si diceva che una commissione doveva recarsi ancora ieri sul luogo dei lavori del nuovo ippodromo di Rozzol, per fare i necessari rilievi sulla presunta scoperta di una vena d'oro; ma finora nessuna commissione vi si è recata. Ciò non vuol dire però che la cosa sia lasciata cadere, anzi, a quanto ci vien detto, la commissione, se non è ancora andata, andrà a fare i suoi studi per dare il suo responso sull'interessante argomento; ed a tenore del paragrafo 13 della legge 1854 sarà una commissione montanistica.

Frattanto si persiste da parecchi a ritenere che la vena d'oro sia una realtà e da taluno vuolsi anche sia delle più ricche, fruttante cioè l'un per mille d'oro puro. Un masso levato dal luogo degli scavi e depositato al Commissariato di S. Giacomo, presenta parecchi puntini lucenti, che si pretende siano proprio oro, non riflettendo che non è oro tutto ciò che luce.

Ad ogni modo se saranno rose, fioriranno; e se sarà oro, varrà ancor più delle rose.

**Posto in concorso.** La locale Luogotenenza apre il concorso ad un posto di maestro verificatore presso l'i. r. ufficio di Saggio in Gradisca coll'annuo emolumento di f. 800. Per concorrere c'è tempo tutto il corrente mese.

**Misure sanitarie abrogate.** Per norma degli aventi interesse il Magistrato civico porta a publica notizia che la Reggenza Provinciale della Carniola, visto che le afte episootiche e la zoppina sono ridotte nel distretto giudiziario di Vippaco (distr. pol. Adelberga) a cinque corti della località Grosspulje del Comune di Vrabeè, nel quale è imminente la cessazione della episoozia, ha trovato di togliere la chiusura del detto distretto giudiziario anteriormente ordinata, tenendo ferme tutte le misure preventive e repressive del morbo nell'accennata località. E pertanto il commercio con ruminanti e maiali nel distretto giudiziario di Vippaco è nuovamente permesso secondo le disposizioni generali della legge sulle episoozie. All'incontro resta inalterato il divieto del commercio con detti animali anteriormente ordinato rispetto agli altri distretti giudiziari come Adelberga, Feistritz illir. e Senosetsch del distretto politico di Adelberga.

Fu pure levata la chiusura anteriormente ordinata e furono abrogate le misure preventive e repressive prese contro il distretto di Reifnitz, ad eccezione di una località nel distretto di Laserbach, ed il distretto Grosslaschitz, in causa delle afte episootiche.

Ci telegrafano da Roma 31: In seguito alle assicurazioni essere scomparsa l'afta episootica nei distretti di Gorizia e Gradisca, il ministero dell'interno ha revocato il divieto imposto in data 24 marzo all'introduzione del bestiame dalla frontiera austriaca.

**Convegni estivi.** Questa sera la Banda cittadina sonerà, dalle 7 1/4 in poi, in piazza Grande. Nel programma figurano, fra altro, il finale del *Poliuto* e la sinfonia del *Re di Lahore*.

**Per le signore. - La moda che va e viene.** I vestiti per il mattino. Innanzi tutto, mai nulla di nero; le eleganti del 1891 hanno abolito il nero, di giorno, sino alla fine di settembre. Nulla neppure di troppo scuro. Vestiti chiari, vestiti chiari! Il bianco, meglio di tutto; il bianco è sempre il re della stagione estiva. Esso si addice - come il nero, a suo tempo - ad ogni età della donna.

Si portano di preferenza le cinture alla *bebè*: di seta in colore, adattate, s'intende, a quello dell'abito: cintura a fusciacca, che fascia la vita su su fin quasi sotto il braccio e si annoda dietro in un grosso fiocco dai capi svolazzanti. Ma parliamo degli abiti da mattino, senza più tardare.

Abito di *limone* color crema, ornato di merletti sopra colore, con cintura *bebè* avana chiaro a mazzetti laminati d'oro. Cappello di *limone* eguale alla stoffa dell'abito, *coulissè*, con merletti increspati giro giro alla tesa, cadenti sulla nuca, che deve essere riparata dai cocenti raggi solari.

Abito di lanetta grigio-tortora guarnito di galloni in seta bianca; gonna liscia davanti e a ventaglio dietro. Giacchetta a doppio petto, con basche riportate, lungo fino a metà della gonna, a bottoni grossi, metallici, e risvolti sul petto e sui fianchi. Cappellone di paglia bianca, ornato di seta bianca a *choux* (coccarde) e di una corona di penne grige appuntate diritte sul lato sinistro. Molto originale, questo cappello.

Costume di casimiro bianco guarnito di galloni d'oro: il dappiede della gonna ha tre giri di gallone, la giacchetta aperta uno solo, di cui è orlata. Camicetta di batista color di rosa a quadrellini bianchi, in testa cappellino "alla canottiera" di paglia bianca, con in giro un gallone d'oro.

Tra questi cappelli "alla canottiera" che adesso sono in grande voga, massime tra le signorine, ne va notato uno di assai grazioso di *paillasson* color avorio, guarnito di raso avorio e d'una piuma "principe di Galles" appuntata a uso *aigrette*. Ci vuole, per portarlo, un visino capriccioso e giovanissimo.

Sempre per la mattina, stanno d'incanto i grandi cappelli detti "aureola" di *guipure* o di merletto genovese.

**Esonero di pagamento.** Alcune venditrici d'uova in piazza della Zonta chiesero di essere provvisoriamente esonerate del pagamento della tassa di posteggio, e la loro domanda fu dalla Delegazione municipale accolta favorevolmente.

**In mare.** Al 27 m. d. il bark *Lamek* carico di legname, dal Baltico per Marsiglia, venne in collisione col bark norvegese *Shibladner*; questo riportò dei danni, del *Lamek* l'entità degli eventuali danni è ignota. Lo stesso giorno il brigantino a. u. *Pinus* che trovavasi all'àncora a Deal, fu urtato dal bark russo *Saarikoski*, ma non riportò danni, e il bark n'ebbe di leggerissimi.

**Ancora uno.** Alcuni abitanti di via del Monte chiesero venisse condannato alla *deportazione* il monumentino vespasiano esistente in detta via e... furono esauditi.

**Uno spaccone condannato per truffa.** In sul principio dell'anno in corso capitò a Trieste certo Moisè Löwy d'Isacco, d'anni 58, da Serajevo, il quale prese alloggio presso la signora Livia Magrini, al primo piano della casa N. 1 in piazza Piccola. Egli disse alla signora che era un gran signore, ch'era venuto qui per aprire un grandioso magazzino e che aveva a Banjaluca una casa del valore di 40.000 fiorini. Oltre a ciò le fece credere di avere in portafoglio delle cambiali per somme ingenti e dei congiunti a Trieste ricchissimi, pronti a fornirgli quanti denari potessero occorrergli.

La signora Magrini, che ha quattro figli da mantenere e il marito sordo e quasi cieco, considerò come una manna del cielo la comparsa di quel *signorasso* in casa sua, tanto più che quel Creso avevale promesso d'impiegare nel suo magazzino, di là da venire, il suo figliuolo maggiore. In vista di ciò fu larga di credito col Löwy, perciò questi verso il maggio scorso si trovava in debito colla Magrini di f. 93,18.

Siccome però la buona signora non disponeva di capitali, a quel tempo si trovò costretta a chiedere al Löwy il rimborso del suo credito. Allora il gran signore pensò bene di cambiar aria e senza salutare la sua padrona di casa, levò le tende e le trasportò a Capodistria.

In quella città fece dapprima la conoscenza del trattore Lamberto Manfreda, al quale fece credere di essersi recato colà per acquistare un grande magazzino per darsi al commercio di oggetti orientali. Il Manfreda lo mise in relazione con certo Ferrari, il quale venne dal Löwy incaricato di trattare nientemeno che lo acquisto di una casa. Per farla breve a Capodistria il brav'uomo gabbò certa Teresa Demarco, per vitto ed alloggio di f. 16.35, certo Sartori, per bibite tracannate f. 8.15, la lavandaia Antonia Zanolla f. 1.50.

Un bel giorno, visto che anche a Capodistria avevano il pessimo gusto di chiedergli denari, montò sul piroscafo per restituirsi a Trieste; ma venne seguito dal Manfreda, che, appena messo piede a terra, narrò le gesta del Löwy all'agente di polizia Fed. Migliorança. Questi invitò il galantuomo a seguirlo alla polizia e quivi egli fu assunto in esame dal cancellista sig. Pasquali che lo dichiarò in arresto.

Tradotto ieri dinanzi ai giudici del Tribunale sotto accusa di crimine di truffa, il Löwy sostenne d'essere realmente un signore, asserendo d'avere molti crediti in Bosnia e parenti ricchi a Trieste; disse però che i crediti non gli riusciva di esigerli e che i parenti lo avrebbero soccorso... quando si fosse aiutato da sè.

Venne condannato a tre mesi di carcere.

**Un quarto di secolo in prigione.** Il cocchiere Giovanni fu Andrea Vicich, di anni 55, da Adelberga, da breve tempo trovasi fuori dalle carceri ed ha sulla coscienza dieci anni di galera scontati per una rapina, altri 8 anni ai lavori forzati a Lubiana ed una serie di altre condanne che sommate assieme formano la bella cifra di un quarto di secolo che il Vicich passò nelle prigioni. Alle tante

---

## RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 18)

Dunque la fatalità doveva dominare la sua vita, perchè la fatalità non è inevitabile che per gli esseri senza volontà e Germana ne era del numero.

Ora, malgrado tutte le belle risoluzioni che aveva prese e che potevano, sino ad un certo punto, operare il riscatto della sua vita passata, una circostanza le si era tutto a un tratto presentata dinanzi: la disgrazia sopraggiunta la sera stessa delle sue nozze e che aveva inchiodato nel suo letto Marsiale Masson.

Inoltre, e già da vari giorni, la noia, la mortal noia che le proveniva dalla sua vita sì monotona, troppo quieta e troppo regolare, la opprimeva.

Infine quel pesante caldo che le infiammava il sangue, unito al resto, operava simultaneamente sulla di lei persona.

Nondimeno ella aveva sino allora potuto reagire contro le suggestioni che le mostravano sotto i più ridenti colori il passato che essa aveva voluto dimenticare.

Ed ora tutto a un tratto e senza che ella ne sapesse il perchè, era stata invasa di nuovo da quei pensieri che ella cercava ancora e indarno di allontanare dalla mente.

Ritta a quell'albero al quale aveva dovuto appoggiarsi, rossa in viso, palpitante e solleticata da taluni brividi che la scotevano deliziosamente, pensava a qualche avventura strana e pazza, atta a calmare lo scompiglio del suo essere e a gettare nella sua vita morta, una azione ed anche all'occorrenza una lotta, una lotta in cui ella corresse dei pericoli.

E sorrideva a quelle visioni che le passavano e ripassavano dinanzi agli occhi nell'immenso giardino inondato di luce dove le rose fiorite sbocciavano e diffondevano per l'aria infocata la loro più acuta fragranza.

Tutte ad un tratto gli occhi le brillarono.

Palpitante, riprese la corsa interrotta e in breve tempo si trovò nel cortile dell'opificio che attraversò rapida; ma invece di risalire alle sue stanze, quando fu giunta alla casa, si fermò per un secondo, come per vincere un'ultima esitanza, poi, tutto a un tratto risolutissima, battè un colpo secco all'uscio dell'appartamento di Fernando Roussot e aspettò, sorridente, compresa e tremante, con gli occhi appannati, e le labbra fredde, mentre le pareva che in quel decisivo istante il suo cuore avesse cessato di battere, talmente si sentiva oppressa e il polso le batteva sì lentamente:

L'uscio si schiuse.

Fernando riconobbe Germana e si fece livido in viso, perocchè tutto il sangue gli era affluito al cuore.

— Voi? — disse.

— Perchè no?

— Fernando stese ambe le braccia come per respingerla.

— Andate via! — disse come impassato, senza sapere quel che si dicesse, obbedendo alle suggestioni della sua coscienza che, in quell'onesto uomo, primeggiava istintivamente su tutto, anche quando perdeva il giudizio.

— Troppo garbato! — disse Germana.

— Andate via! — disse Fernando con voce roca.

Ma non era già più padrone di se; qualunque sforzo facesse per resistere, già si traeva da parte per dare il passo alla giovin donna.

Oh! quella visita che ella gli faceva come l'aveva ardentemente desiderata nel corso di quelle notti terribili che egli aveva passate mandando gemiti soffocati e cupi lamenti, mentre piangeva di rabbia, mentre si avvoltolava sul suo letto scomposto, mentre mordeva i guanciali perchè i gridi che egli cacciava per calmarsi non fossero uditi.

E! ecco che ora essa veniva a trovarlo! Sognava? Delirava? O non era che una allucinazione? Che quella visione fosse una tentazione infernale, dopo la quale dovesse soffrire maggiormente.

Frattanto, Germana entrò nell'appartamento di Fernando che, incapace di resister oltre, chiuse l'uscio.

Accadeva in lui uno strano fenomeno; Germana era lì, egli la guardava, e non la vedeva che col pensiero per una specie di visione riflessa.

Il salottino era rischiarato da due finestre le cui persiane ermeticamente chiuse non lasciavano filtrare che una fioca luce, e Germana, a bella prima, non distinse nulla, perchè aveva gli occhi tuttora abbagliati dalla splendida luce esterna.

— Oh! come si sta bene qui! — ella disse — Qual delizioso fresco!

Fernando che la seguiva aspirava con dolce voluttà, il che lo inebriava completamente, il soave odor di verbena che emanava da lei; ascoltava con ebbrezza il melodioso fruscio delle sue sottane.

— Ecco — riprese a dir Germana — so che avete una magnifica biblioteca e sono venuta a domandarvi dei libri per il mio malato.

Il giovane udì quelle parole, ma non le comprese.

— Come fa buio qui! — disse Germana, ridendo di un riso argentino che vibrò agli orecchi di Fernando come una melodia — Dove siete?

Frattanto i suoi occhi si erano assuefatti all'oscurità; guardò d'intorno.

— Oh! avete buon gusto! — disse — Questo salotto è magnificamente addobbato.

Il salotto da fumare dove era entrata, disposto da Fernando con arte ed originalità, era il suo luogo di predilezione. Quella stanza aveva due uscite: una dava sul vestibolo della casa — Germana era entrata da quella — l'altra dava sopra una serra attigua ad una sala da bigliardo nella quale si scendeva, per mezzo di una scaletta, dalla stanza di Marsiale Masson.

Oltre le due finestre aperte nel cortile, il salotto di Fernando era rischiarato anche da un finestrone che dava sul giardino e riparato all'esterno da una tenda di tela che vagliava la luce. Quella finestra era ornata di un bel trasparente che rappresentava Amleto e il becchino. Dirimpetto, c'era un gran caminetto in stile risorgimento, di noce intagliato, sormontato da un busto femminile di bronzo verde, copiato da un lavoro antico.

Si camminava sopra massicci tappeti di Persia. Delle piante verdi, con foglie cadenti e dentellate, emergevano da vasi chinesi i cui fianchi rigonfi erano stracarichi di facce di mostri. Diversi bassi e larghi cuscini costituivano i sedili. Finalmente una gran biblioteca di legno nero conteneva un migliaio di volumi artisticamente rilegati.

— Oh! — disse Germana sedendosi.

Presso il divano dove ella si era seduta, trovavasi una tavola sulla quale vide delle sigarette; ne prese una e la accese, poi mandò il fumo fuor dalle labbra rosse con disinvoltura, prendendo gusto allo stupore di Fernando. Ricompariva in lei Nini la bionda, ed era lieta e contenta della sua trasformazione; si levava finalmente, almeno per un istante, la maschera che si era messa dopo il suo matrimonio. Le pareva la cosa la più amena. Era quella la sua prima gioia sin da quando era partita da Parigi, sin da quando aveva cambiato pelle.

*(Continua)*

condanne subite egli potrà ora aggiungere altri 5 giorni di arresto che il giudice del II concesso pretorile gli affibbiò, ieri, perchè alle 2 ant. del 28 corr. la guardia di p. s. Fara lo trovò errabondo in piazza Grande, privo d'alloggio, d'occupazione e di mezzi di sussistenza.

**Dalle carceri all' ospedale.** Agnese Koss, d' anni 42, detenuta nelle carceri di via Tigor, colta ieri da repentina pazzia, venne ricoverata nelle sale di osservazione dell'ospedale.

**Stanchezza fatale.** La villica Giuseppina Zuffer, d' anni 56, abitante al N. 165 di Gretta, dopo avere steso ad asciugare della biancheria in un prato di quella località, stanca, si gettò di peso a sedere sull' erba che in quel sito è molto alta; fatalità volle però che la povera donna andasse a cadere sopra un piuolo appuntito ch' era conficcato nel terreno e si infilzasse la natica destra.

Ella dovette perciò venire accolta nel quarto ripartimento dell' ospedale.

**Rissa e ferimento.** Ierinotte per futile motivo insorse una rissa, in una osteria di via Crosada, fra il carraio Giovanni P. d'anni 52, da Senosecchia e il suo compagno Francesco L. d'anni 56, da Reifenberg; quest' ultimo venne percosso a pugni dall'avversario in guisa da riportarne visibili traccie alla faccia. Il ferito dovette ricorrere alle cure mediche. Contro il feritore venne presentata denuncia all'autorità.

— In piazza Giuseppina, ieri' altro nel pomeriggio, il facchino Giovanni Padovan, d'anni 24, abitante in via San Filippo N. 11, venne a litigio col bracciante Carlo B. il quale, con un colpo di sedia, feriva al capo l'avversario. Il feritore prese la fuga. Il ferito venne accompagnato all'ospedale.

**Disgrazie durante il lavoro.** Iermattina alla riva Panfili, mentre il giornaliero Matteo Gomisel, d'anni 24, abitante al N. 92 di Gretta, era intento al proprio lavoro, un grande masso di pietra gli cadde sulla gamba destra e gliela fratturò. Condotto, mediante vettura, all'ospedale, venne quivi accolto nel quarto ripartimento.

— Il muratore Giovanni Cermaz, d'anni 47, abitante a San Servolo N. 20, durante il lavoro, s'ebbe la gamba destra fortemente contusa da un lastrone di pietra cadutogli addosso. All'ospedale venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

**Giuoco sfortunato — Ragazzo caduto e ferito.** Ieri alle 5 pom. un ragazzo di 12 anni giocava all' altalena sotto una ficaia di Gretta divertendosi un mondo; mentre ad altri suoi compagni dirigeva le parole „Arè che svolo come una gallina" il povero ragazzo precipitò a terra battendo la testa contro una pietra appuntita in modo da prodursi una ferita lacero contusa. Ricevette le prime cure alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini e siccome la ferita era piuttosto grave, venne consigliato a recarsi all' ospitale.

**Le eterne bucce dei cocomeri.** La piazza e la via del Ponterosso e le vie del Campanile e San Spiridione sono addirittura ridotte ad un mondezzaio di bucce di cocomeri a tutte le ore del giorno. Dal momento che c'è per i venditori d'anguria una disposizione magistratuale che li obliga a vendere le fette di cocomero senza buccia ed a gettare questa in un apposito cesto, è assolutamente necessario che, a tutela delle gambe dei passanti, le guardie municipali invigilino affinchè a tale disposizione venga ottemperato.

**Un signore che ha dimenticato la chiave del portone.** Chi è l' individuo che almeno una volta in sua vita non abbia dimenticato la chiave di portone? Quanti moccoli ad ogni sonata di campanello, dinanzi alla quale secondo lui, parrebbe dovesse destarsi tutta una città dormente, ma che, invece, in realtà, non ha nemmeno il potere di destare la unica persona che sarebbe interessante si destasse: la serva di casa. Come fare quando non c' è portinaio, o quando il portinaio è uno di quei tanti che non riconoscono gli inquilini se non per far loro di cappello fra il 15 e il 31 dicembre e per riscuotere da loro la mancia del 1.o dell'anno? O se il portinaio stesso, pur essendo un buon diavolo, pronto anche a fare un piccolo sacrifizio per un inquilino, ha la fortuna di avere un sonno così duro che non lo scoterebbero neppure le cannonate?

In questi casi al signore che ha dimenticato la chiave, esperiti tutti i mezzi possibili per farsi udire, non restano che due partiti possibili: o di recarsi a pernottare in un albergo, il che è seccante e dispendioso, oppure di recarsi a zonzo per tutto il resto della notte per i caffè; fra queste due alternative ci fu ierinotte un signore che ne scelse... una terza: quella di porsi a dormire lì sulla via dinanzi al portone di casa.

Ma questo sistema non va esente da pericoli: giacchè nello svegliarsi, egli trovò giorno ma non trovò, viceversa, nè lo oriuolo, nè la catena, nè gli anelli, nè il portamonete che teneva seco.

Quel signore ha giurato a sè stesso di fare d'ora innanzi della chiave di portone la compagna indivisibile di tutta la sua vita!

**Gli eccessi d'un marinaio inglese ferito.** Due guardie di publica sicurezza trovarono ieri sulla publica via un marinaio inglese, ubriaco sfatto di alcool, e ferito gravemente alla testa, che commetteva ogni sorta di eccessi. Essi volevano condurlo a farsi medicare quella ferita, di cui egli non volle spiegare la origine, ma lui non volle saperne e nessun costo ed oppose alle guardie un'accanita resistenza. soltanto dopo avergli poste le castagnole, riuscirono a condurre il violento all'ospedale, dove fu ricoverato nella stanza degli alcoolisti, in istato di arresto.

**Sasso feritore.** Un sasso lanciato ieri da mano ignota in via del Molino a vento andò a colpire la faccia di Giuseppe Fabbian, d'anni 17, il quale riportò una ferita lacero contusa e dovette venir medicato alla Poliambulanza.

**Cavallo in fuga. - Cocchiere balzato da cassetto.** Sulla strada di Gretta, ieri alle 8 pom., il cavallo della publica carrettella N. 36, si adombrò e prese la fuga. Il cocchiere Giacomo Stoka, d'anni 62, abitante al N. 61 di Gretta, venne balzato da cassetto e riportò alcune lievi lesioni ai piedi ed al petto. Lo Stoka ricevette le prime cure da parte del dott. Fiorio. L' animale venne fermato da alcuni passanti.

**Cocchiere ubriaco ed eccedente.** In un'osteria di via di Romagna, l'altra sera verso le 11 e mezzo, il cocchiere Andrea S., d' anni 39, da Lubiana, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi e mandava in pezzi alcune sedie. Comparse le guardie, l'eccedente venne tratto agli arresti.

**Oltre al furto una ferita.** Quel facchino a nome Michele Petarcas, d' anni 55, abitante in via del Molino a vento N. 28, che ieri l'altro era stato derubato del portamonete con 5 fior., mentre ubbriaco giaceva sul lastrico di via Erta, nello svegliarsi sentì di aver riportato una lussazione dell'omero destro, non sa se cadendo mentre era ubbriaco oppure in seguito alle percosse anonime. Venne medicato alla Poliambulanza.

**Ladro arrestato.** Iermattina alle otto alla riva della Sanità venne arrestato il marittimo Antonio Lucon, d'anni 23, da Cittanova, quale autore del furto da noi narrato l'altro giorno di tre paia di calzoni e due cappotti, commesso a danno del dispensiere Giovanni Rocco, a bordo del piroscafo lloydiano *Austria*.

**Truffatore che fa fiasco.** Lo scritturale disoccupato Giorgio di Ferdinando Schmidt, da Trieste, d'anni 28, abitante in via S. Silvestro N. 1, già due volte punito per truffa, tentò di carpire ieri l'altro, al villico Vincenzo Kossich, abitante al N. 150 di Guardiella, un importo eccedente i fiorini 25, spacciandogli una carta di nessun valore per una cartella della lotteria dello Stato.

Presentata denunzia al Commissariato di via Scussa, il cancellista di polizia sig. Tis procedette all'arresto del mariuolo.

**Atti sconci.** Il facchino Edoardo Tenente, d'anni 35, da Trieste, ieri alle 4 pom. venne arrestato in via del Canale perchè commetteva atti sconci.

**Minutaglia.** Vennero arrestati ieri: per contravvenzione al precetto di sfratto Andrea S., d'anni 31, giornaliero, da Gabrovizza, ed Achille S., d' anni 42, tavoleggiante, da Venezia. Perchè privo di mezzi di sussistenza, l'apprendista Carlo B., d'anni 18, da Klosterneuburg.

**Corrispondenza aperta.** Signor *Uno dei centomila*. La vertenza Pini-Fratti fu originata da articoli di giornali che attaccavano alcuni ufficiali e segnatamente il Pini, per una marcia disastrosa compiuta dalle truppe italiane che si trovavano al campo di Empoli. Il Pini sfidò diversi giornalisti coi quali si battè; aveva sfidato anche il Belcredi della *Tribuna*, ma il duello non ebbe luogo perchè i padrini delle parti non poterono accordarsi sulla scelta delle armi. Questo fu causa di nuove polemiche e dello scambio di lettere ingiuriose e diede origine alla nuova vertenza fra il Pini ed il deputato Fratti che era uno dei padrini di Belcredi.

Il resto le sarà noto. - Non è esatto poi che il sottotenente Pini sia stato espulso dall'esercito; egli fu collocato in aspettativa per sospensione dall' impiego.

— Signor *M. R.* All' occasione terremo conto del suo desiderio.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone pasta e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore 6 pom.)* Spaghetti con salsa di pomodoro soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di patate o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2324.

**Ogni giorno una.** Alla trattoria. Il conte Tramontini, dopo aver fatto una lauta colazione, si alza e si avvia nascostamente verso l'uscita senza aver pagato lo scotto.

Il tavoleggiante, sbirciatolo, gli si accosta e con tutta gentilezza:

— Scusi, signor conte, - gli dice - se non isbaglio, mi pare che non gli ho dato il resto?

---

**La carestia in Russia.** Nei giornali russi circola il racconto che della carestia nel distretto di Kasan ha scritto un prete di nome Filamanow.

„Visitando il villaggio Naredei - egli dice - incontrai in meno di mezz' ora, sedici agonizzanti per fame. Una vecchierella morì al mio cospetto.

I poveretti mi circondavano come spettri, stendendo le mani. Quanto più mi inoltravo nel villaggio, tanto maggiore mi appariva la desolazione e la frequenza dei miserabili. Da otto giorni non s'era visto colà un pezzo di pane. Si strappavano quello che era dato loro da me. Soltanto alcune madri che avevano già perduto alcuni bambini morti di fame, ne davano prima ai figliuoletti superstiti.

Nell'ultima quindicina gl'infelici s'erano nutriti specialmente di foglie di tiglio e di bacche selvatiche cotte a modo di farinata. Ne sono derivate malattie gravi. Alcuni di quei disgraziati che conservano una certa energia si contengono come ossessi; vogliono pane; gridano: „Non ci lasciate morire!" Ma la maggioranza è apatica, istupidita.

In quest'ultima settimana la miseria è aumentata in modo che in un solo villaggio di 150 famiglie, ne sono morte quarantasette."

**L' ultimo ghigliottinato.** Non è ancora dissipato l'orrore dell' ultima doppia esecuzione dei due ragazzi Berland e Dorè e i giornali francesi ci recano gli orribili particolari di un' altra esecuzione avvenuta a Douai ieri l'altro mattina.

Baillot, l'assassino del curato, fu ghigliottinato venerdì mattina al levar del sole. L'esecuzione fu preceduta dai consueti lugubri preparativi, ai quali assisteva la solita folla ansiosa di queste sanguinose e orribili solennità.

Il condannato fu svegliato alle 4 e 37 minuti precisi. Perchè le esecuzioni capitali in Francia sono regolate dall'ora officiale dell'alzata del sole, che venerdì mattina fu alle 5 e 12 minuti.

Bastò toccarlo lievemente con un dito: Baillet balzò dal suo giaciglio. Il sostituto procuratore gli annunciò il rigetto del suo ricorso in grazia. Il disgraziato capì, e non perse la sua calma:

— Sta bene, disse, vogliamo andare?

L'elemosiniere della prigione, l' abate Hames, si avanzò e domandò al condannato se voleva ascoltare la messa. Baillet respinse il sacerdote.

— Io, esclamò, io, Baillet, uccisore di curati, andare a sentire la messa! sarebbe troppo curiosa; io non credo in nulla, signor abate: nè alla giustizia divina, nè alla giustizia umana. Se Dio esistesse, avrebbe arrestato il mio braccio al momento in cui commetteva i delitti. Se ci fosse una giustizia umana avrebbe condannato a morte il mio complice che era più colpevole di me. Io non credo a niente vi dico; lasciatemi tranquillo.

L'elemosiniere, commosso, gli chiese almeno di abbracciarlo.

— E perchè? rispose Baillet.

Poi, riprendendosi, il condannato disse:

— Ebbene, se tutti i miei guardiani mi permettono di abbracciarli, abbraccerò anche voi.

Infatti abbracciò prima tutti i guardiani presenti, poi l'elemosiniere. Poi gli levarono i ferri dai piedi e dalle mani, e lo vestirono alla lesta, dopo di avergli dato un bicchierino di rhum.

Quando lo invitarono a uscire disse:

— Di già? Se avessi voluto ascoltare la messa mi sarei trattenuto ancora.

Tuttavia obbedì, e vedendo i guardiani far atto di avvicinarsi per sorreggerlo, disse:

— Non vi disturbate, camminerò solo. Io non ho paura della morte; adesso ve ne darò la prova.

Nella sala della lugubre *toilette*, Baillet, vedendo l'attitudine seria di tutti coloro che lo circondavano, si mise a scherzare:

— Ebbene, che c'è? Ho capito: bisogna che vi canti una canzone.

E mentre l'aiuto del carnefice gli taglia la camicia:

— Perdio! ne portate via un bel pezzo. Se il vostro coltello è di questa larghezza mi taglierà per lo meno le spalle.

Quando lo legano Baillet si mette a protestare.

— E' inutile legarmi così come un salame, saprò camminare e morire coraggiosamente.

Alle 5 e 10 la *toilette* è terminata. Avanti d'incamminarsi verso la ghigliottina Baillet chiede al sostituto procuratore se può esprimere le sue ultime volontà, e alla risposta affermativa dichiara di lasciare i suoi abiti nuovi ai guardiani e quelli vecchi al suo compagno di detenzione. Poi, di un passo fermo, senza aver bisogno di essere sostenuto, si dirige verso la porta della prigione, contando ad alta voce il numero dei passi che lo dividono dalla ghigliottina, e ripetendo ad ogni istante:

— Dov'è? dov'è?

Arrivato all' ultimo gradino della scala esterna della prigione, si ferma alla cifra diciannove, scoprendo la macchina. Allora volge uno sguardo in giro alla piazza, formicolante di curiosi, e con una voce vibrante grida: „viva la republica!"

— Mi tagliano la testa, aggiunge, e non me ne dispiace perchè l'ho meritato; ma in questo momento supremo dichiaro che il mio camerata era colpevole al pari di me.

Un minuto dopo la testa di Baillet rotolava nel paniere. In un furgone il presso alla ghigliottina il dottor Carpentier, della facoltà di medicina, aspettava la testa dell'assassino per le solite esperienze.

Lo scheletro di Baillet andrà ad ornare le collezioni zoologiche della facoltà.

---

### *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste** del 31 Agosto. — Berlino Credit 149.10, dopo Borsa 149.—, Rubli 208.10, Italiana 89.60, Milano —.—, Meridionali —.—, Parigi. Francese 95.77, Italiana 90.52, Spagnuola 71.½, Banche 553.½. Qui Italiana 89.— a 89.35.

**Londra** 31. (*Chiusa.*) Consolidati 95.73/16, Lombardi 9.25, Argento 45.03, Spagnuola 71.⅛, Italiana 89.15, Aust. oro 77.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.½, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza —.—, introiti della Banca —.—. Calma.

**Francoforte** 31. (Borsa serale.) Credit 237.87, Staatsbahn 246.50, Lombarde 83.⅛, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

**Listino.** Napoleoni 9.36.— a 9.37.—, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.73 a 11.75, Londra 117.25 a 117.50, Francia 46.30 a 46.50, Italia 45.53 a 45.75, Banconote italiane 45.65 a 45.75, Banconote germaniche 57.65 a 57.75, Rendita austriaca in carta 90.40 a 90.60, Rendita ungh. in oro 4%, 102.75 a 103.—, detta in carta 5% 100.35 a 100.55, Credit 274.50 a 276.50, Rendita ital. 88.65 a 88.8?, Lotti turchi 31.50 a 32.—, Serbi 3% 37.75 a 38.25, Serbi nuovi 5.10 a 5.50, Croce rossa italiana 12.25 a 12.75.

---

**CAFFÈ.** *Amburgo* 31 Santos good average per Agosto —.—, Settembre 79.—, Dicembre 69.— Calmo.

*Amburgo* 31. Rio ord. loco 75—79, reale 80—83, buono 84—86.

*Havre* 31. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilo fr. 97.50 Novembre fr. 83.75

*Havre* 31. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 102.—, Novembre fr. 89.25.

*Nuova York* 31 (*Apertura.*) Rio per consegne future. Prezzi invariati. Sostenuto.

**CEREALI.** *Londra* 31. (*Diretto.*) Frumento da sc. 38.— a 48.—, Formentone da sc. 30.— a 31.— Orzo da sc. 24.— a 25.—, Avena da sc. 17.50 a 23.—, Segala da sc. 40.— a 46.—.

*Vienna* 31. Mercato delle sementi. (Ufficiale). Orzo quest'oggi affari rilevanti in confronto alla calma d'affari del primo giorno del mercato delle sementi negli anni trascorsi. Frumento in confronto di sabato piuttosto più fermo. Segala da 10 a 20 soldi in rialzo. Formentone ed avena prezzi sostenuti. Segala affari considerevoli

**COTONI.** *Liverpool* 31. — Importazione 3060, Vendite 10000, Tenders in Doehtes 300 Balle. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto — L. M. C. — Agosto —.—, Agosto-Settembre —.—, Settembre 4 41/64, Settembre-Ottobre 4 42/64, Ottobre—Novembre 4 43/64, Novembre-Dicembre 4 43/64, Dicembre-Gennaio 4 44/64, Gennaio-Febraio 4 47/64, Febraio-Marzo 4 49/64, Marzo-Aprile 4 51/64, Aprile-Maggio 5.—.

*Manchester* 31. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington—.—, 32 Pinceps —.—, 60 Pinceps —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 30 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.— Fermo.

**FARINA.** *Parigi* 31. Dodici marche mese a. 61.50, per Settembre 61.— baisse, ultimi quattro mesi 62.40, quattro mesi da Novembre 63.—. (Bello.)

**OLIO.** *Napoli* 31. Gall. contanti 80.05, Ottobre 80.47, Dicembre 80.20, consegne future 79.70. — Gioia contanti 76.46, Ottobre 76.46, Dicembre 76.59, consegne future 76.46.

*Parigi* 31. Ravizzone per mese corrente 74.75, per Settembre 75.—, fiacco, per quattro ultimi mesi 75.25, per quattro primi mesi 77.50

*Malaga* 31. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

*Londra* 31. Ravizzone a sc. 30.75.

**PETROLIO.** *Brema* 31. Loco 6.10. Calmo.

*Anversa* 31. Loco 15.75. Calmo.

**SPIRITO.** *Berlino* 31. Loco 54.20 p. Agosto-Settembre 54.50, Settembre-Ottobre 49.80.

*Parigi* 31. Mesecorr. 38.75 per Settembre 39.25 calmo, quattro ultimi mesi 39.25, quattro primi mesi 39.75.

**ZUCCHERO.** *Parigi* 31. Greggio da 88° disp. 36.50—.—, calmo. Bianco per mese corr. 37.40, per Settembre 36.75, fiacco, quattro mesi da Ottobre 35.10, quattro ultimi mesi 35.40, Raffinato da 107.— a 107.50.

*Magdeburgo* 31. Zucchero rand. da 92° marchi 18.30, da 88 marchi 17.70.

*Londra* 31. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.3/16, calmissimo.

---


Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Resce


---

## ENRICO CIANA
**BANDAIO**

d'anni 45, spirò oggi alle ore 10 pom. dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati sottoscritti dànno parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 Settembre 1891 alle ore 5 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 agosto 1891,

Anna ved. Ciana, madre — Maria Rusconi, Adele Rulli, (assente) sorelle — Carlo Rusconi e Giovanni Dr. Rulli (assente) cognati

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

**Impresa Zimolo,** Corso 37.

---

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „**Piccolo**", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianterreno.

**Ricercasi** un giovane versato nei lavori di scrittoio con capitale di f. 5-10.000 Condizioni da stabilirsi, posizione aggradevole. Commercio sicuro e lucroso. Offerte non anonime sub «E. F. 100» posta restante. (1248)

**Ricercasi** macchina Singer usata. Offerte «Singer» «Piccolo» 1242

**Ricercasi** praticante di buona famiglia. Negozio chincaglie «All'Apicista» 1245

**Ricercasi** ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al «Piccolo» (1255)

**Ricercasi** ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo» (1262)

**Ricercasi** portiera usata, adatta per magazzino. Indirizzo «Piccolo» 1254

**Ricercasi** Bicicletta usata via Sanità N. 1; I. o 1275

**Danari** disponibili per intavolazioni. Offerte al «Piccolo» sub «2.0 0» (1241)

**Studente** ginnasio superiore dello Stato impartisce lezioni. Offerte «Istruzione» al «Piccolo». 1268

**Studente** impartisce lezioni a scolari scuole popolari italiane e tedesche. Offerte sotto «Studente». 1273

**Commerciante** 35 anni, celibe, attualmente domiciliato Oriente, che sarà Trieste fine mese, cerca posto viaggiatore per fine settembre per qualunque paese. Egli parla, scrive, italiano, tedesco, francese, inglese. Vasta esperienza. Offerte sub «Viaggiatore 100» «Piccolo». (923)

**Rappresentante** in Spalato ricerca rappresentanze per tutta Dalmazia. Offerte al «Piccolo» sub «Aurora». (1243)

**Pittore** di stanze abile può assumere ancora alcuni lavori. Indirizzo al «Piccolo» (1231)

**Una** signorina di buona famiglia desidera occuparsi come Bonne. Indirizzo al «Piccolo». (1257)

**Parisienne** cherche place comme première bonne auprès de jeunes enfants, bon Certificats. Adresse H. K. au Bureau de la Zenille. 1265

**Affittasi** camera ammobiliata presso famiglia tedesca, con costo. Veduta Romana 10, I piano, destra. (1160)

**Affittasi** bella stanza ammobiliata o vuota, con o senza costo. Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo.» (1258)

**Affittasi** stanza via Caserma 8, II p. (1250)

**Affittasi** in Monfalcone (in piazza) per l'11 novembre a. c. Negozio commestibili benissimo avviato, con unitovi spaccio tabacchi. Informazioni presso la Dispensa Tabacchi in Monfalcone. (1244)

**Affittasi** stanza ingresso libero centro, città Indirizzo al «Piccolo». 1240

**D'affittare** stanza ammobiliata grande presso signora sola. Indirizzo al «Piccolo.» (1231)

**D'affittare** camere ammobiliate con costo vicinanza della Stazione. Indirizzo al «Piccolo» 1202

**Affittansi** stanze signorili, splendida vista, presso Stazione Meridionale. Indirizzo «Piccolo» 1247

**Quartiere** piccolo, elegante, affittasi via Massimiliana 24 1259

**Elegante** stanza affittasi via Madonna del Mare N. 1, p. I. 1274

**Stanze** pranzo, letto, finissime. Esposizione Torrente 32. Divani, sedie, specchi, mobili comuni. 1197

**Stanza** costo nor. zz, via Sanità 9, II. 1214

**Studenti** trovano alloggio vitto in Lubiana presso distinta famiglia che parla anche l'italiano. Haupt Platz bei Kanda p. II. Giuseppina Kosan. 1221

**Buona** famiglia darebbe vitto alloggio a giovanetto studente posizione centrica Indirizzo al «Piccolo». 1211

**Vendonsi** due tine 40-50 orne l'una, prezzo convenientissimo. Indirizzo «Piccolo» (1219

**Vendesi** decimale, vetriate, tavole, travi, via Giulia 11, secondo piano. 1217

**Da vendere** due bilancie da banco piede stallo d'ottone. Indirizzo «Piccolo» (1234)

**Vendesi** formmento poltrone, sinfonie, letto completo, sgabello, tremò, tavola, tavolino, quadri, divano, sedie. Via Barriera N. 1?, piano II. Balduzzi. (1233)

**Da vendere** per fior. 30 un pappagallo grande Brasiliano. Indirizzo «Piccolo». (1246)

**Vendesi** Biciclo inglese 52" quasi nuovo. Indirizzo al «Piccolo» (1216)

**Vendesi** Cassa forte Poizer e C. N. 2 quasi nuova Indirizzo «Piccolo» 1247

**Drogheria** da vendersi o d'affittare, bene avviata. Indirizzo al «Piccolo». (1157)

**Fu smarrito** d' maniche br. che d'oro, moneta indiana, percorrendo via Tigor, Corso, via St. Antonio, Acquedotto, via Chiozza. Mancia portandolo al «Piccolo» (1263

**Smarrito** anello matrimoniale. Mancia il valore dell'anello. Pregasi indirizzarsi al «Piccolo» (1259)

**E' stato** smarrito un braccialetto d' oro dal Boschetto al bosco dei pini. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo.» (1282)

**Domenica** sera è stato smarrito un braccialetto d'oro a catena, dal Restaurant Berger sotto il Castello sino alla via Nuova. L'onesto trovatore è pregato di portarlo dal sig. Fleischmann in via Nuova N. 9, quarto piano ove riceverà una generosa mancia trattandosi di cara memoria. 1261

**Paolo.** Ritratto, V'amo assai. Non posso rispondervi perchè potrei avere dei dispiaceri. Per valerci, continui, per ora, come fi adesso, Alina. 1278

**Amore** non rispondo lettere anonime, prego fatevi conoscere. Enrico 1280

**IO.** Ritirata lettera, adorato angelo. 1264

**Udinea.** Perchè non rispondete! G. 1252

---

In nome delle assenti sorelle, annunzio il decesso del mio costante fedele amico

## FEDERICO REGENSDORFF

avvenuto quest'oggi dopo lunga malattia nell'età d'anni 69.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 Agosto 1891.

*C. M. Schröder*
Esecutore testamentario

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta**

**Impresa Zimolo,** Corso 37

---

**Felicità!** Ammettendo il caso, allora, alta lode superba stima per questa vostra condotta, minima mia fiducia dovrebbe essere massimo vostro conforto forse i Affettuosissimi saluti, Cattina. (1251)

**Signora** più volte ammirata, sabato sera seguita tramway volti Chiozza, piazza Negozianti, ieri sera Barriera vecchia viene gentilmente pregata far sapere mediante giornale se possibile abboccarsi oppure invio scritto gentile e quale indirizzo. (1279)

**Riapertura** scuola di danza via Chiozza. Rivolgersi per informazioni. 1271

**Ricercani** istitutrice, tedesca, francese, piano. Cuoca restaurant. Bambinaia. Due camerieri restaurant. Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra, primo piano (1266

**Cercasi** pronto quartiere di 3 stanze Agenzia Via St. Antonio 2 1277

**Gabbiani** Basili, Farneto 14, vende indispensabili, economiche Pastiglie concentrate per preparare Bevande Istantanee. Un soldo l'una. (1158)

**Birraria Canova** Tutte le sere uccelletti con polenta. 1174

**Excelsior** Ogni sera concerto vocale, con qualunque tempo. 1215

**Bibita** rinfrescante. Estratto tamarindo Huber 1231

**Qualsiasi** lavoro in fiori artificiali si eseguisce prontamente a modici prezzi. Corso 3?, primo piano. 1235

**Urbanis** via Maiolica 6. Telegrafi, telefoni, parafulmini, portavoce. Revisione di parafulmini con apparato di precisione. 1231

**Macchine** e preparato di Ceresina per lucidare parchetti. Deposito presso Fratelli Frenner. Via S. Spiridione e S. Nicolò. (1025)

**Libri** scolastici vendonsi nella Libreria Chiopris. Elenchi gratis 1115

**Libri** scolastici usati acquistansi Libreria Biomgren. (1214)

**Tirgram** Infallibile distruttore delle cimici, Blatte (Baccoli) Pulci, ecc. vendesi in tutte le drogherie. (1216)

**Quella** magnifica doratura che si vede dappertutto, quella che qualunque metallo riceve per sempre, si trova in fiaschette da soldi 60 con pennello, al Negozio Viennese C. Reiss. (1219)

---

## J. C. LINDMAN

**si è traslocato in**

## Via Fontanone N. 2.

---

**Grandioso assortimento**

## BOTTI VUOTE

**a prezzo mitissimo.**

**Indirizzo via S. Lazzaro N. 13.**

---

*Si prega visitare*

l'innumerevole quantità di

**Mobili e Tappezzerie**

NEL DEPOSITO

**fu M. DESSANTA**

**Piazza delle Legna N. 1, I. p.**

a prezzi straordinariamente bassi

---

La sottoscritta partecipa, che la riapertura della sua scuola privata di otto corsi seguirà il giorno 15 Settembre.

Dev.ma *Anna Scabar*
**Via Zonta N. 1.**

---

**Studi fotografici di modelli**

Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di prova in qualunque quantità **A. Diekmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).

Le lettere per qui costano 10 soldi di porto.

---

**Grande Lotteria di Praga** — **Penultimo mese**

**Vincita principale**

**100.000 fiorini**
**50.000 fiorini**

Biglietti a 1 fior. raccomandano

**Ign. Neumann - Enrico Schiffmann.**

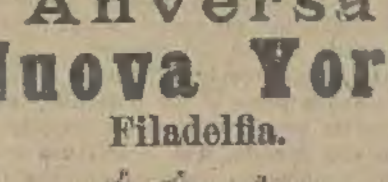
---

## Red Star Line

**Concessionata dal Governo Austriaco**

Vapori Postali Reali Belgi

fra **Anversa** e **Nuova York** **Filadelfia.**



Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla

**Red Star Line**

**Vienna,** IV Weyringergasse 17

oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**

Ufficio di Spedizione

delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

---

## SONO ARRIVATE
LE
## Nuove Canzonette Veneziane

**Premiate al Concorso**

presso

## C. Schmidl e Comp.

**Piazza Grande.**

---

## 50.000 FIORINI

Boden-Credit Nuovo. Estrazione Sabato 5 corr., vincita f. 50.000 Vigl. Orig. per cassa ed in rate da f. 3 e 5 al mese.

**Promesse a f. 1.50**

presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Anche nella passata estrazione del 6 Luglio la vincita di fiorini 50.000 fu fatta con un Viglietto Boden Nuovo venduto dalla Banca Giuseppe Bolaffio

---

## Privato Liceo Feminile OLIVO

**Acquedotto, N. 11, I. p.**

L'apertura dell'anno scolastico 1891-92 seguirà col **15 settembre.**

La sottoscritta si pregia inoltre di render noto che nell'istituto verranno **impartite** anche lezioni private riunite per **signorine** che desiderassero prepararsi all'**esame di maestre**, sotto la guida di una maestra **superiore** qualificata con distinzione in tutti i gruppi, e favorevolmente conosciuta pei buonissimi risultati ottenuti in breve tempo da tutte le candidate che furono dalla medesima istruite. Le signorine riceverebbero eventualmente nell'istituto il vitto e l'alloggio. — Le iscrizioni per tutti i corsi cominciano col primo settembre dalle ore 9 alle 12.

**LA DIREZIONE.**

---

## MADRI!!!

Ecco come si esprime il sig. Prof. Dr. A. LUDWIG, direttore dell'Ospitale di S. Giovanni a Budapest a proposito della **La farina alimentare viennese per bambini di F. Giacomelli:**

**La prima Farina alimentare viennese per bambini** regalata dal signor **F. Giacomelli** all'Ospitale di San Giovanni (Budapest), da me diretto, è stata usata con **splendidi** risultati e venne riconosciuta **tale** da poter sostenere **vittoriosamente** la concorrenza colla farina di Nestlè.

Budapest 17/12/90.

*Dr. A. Ludwig*
Direttore dell'Ospitale S. Giovanni

**Un vaso di questa Farina costa soltanto 45 soldi.**

Vendesi nelle Farmacie in TRIESTE: **C. Zanetti, Praxmarer, C. Ravasini, G. Stepczynski, F. Huber** (drogheria), **A. Zera** (negozio commestibili). - GORIZIA: **G. Cristofoletti.** - POLA: **G. A. Wassermann.** - ROVIGNO: **Farmacia "Alla Madonna"**. - ZARA: **N. Androvic.** - SPALATO: **R. de Grazio**, Eredi di **G. Tocigl.** - DEPOSITO CENTRALE: **Vienna-Fünfhaus Robert Hamerlinggasse 1.**

---

## BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

**Sconto cambiali:** Trieste diretto e domiciliato 4%, Vienna diretta e domiciliata 4%, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliata 4%.

**Assegni** sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

**Interessi sui versamenti di denaro in Banconote:** 2½% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¼% annuo con preavviso di 5 giorni.

**Per pezzi da 20 fr. d'oro:** interessi da convenirsi.

**Interessi sulle sovvenzioni:** sopra Carte e Merci da convenirsi.

**Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori:** ⅛% di provvigione.

**Bancogiro:** 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

**Sezione in pezzi da 20 franchi in oro:** Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

**Garanzia per dazi.** Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

**Depositi in custodia ed in Amministrazione:** Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.

Vende al prezzo di giornata le obbligazioni 4% esenti d'imposta del Fondo di Propinazione Galiziano, le lettere di pegno a 4½% e le obbligazioni comunali 4%, reluibili con 10% di premio della Banca ipotecaria Ungherese, Lettere di Pegno a 4½% della Banca Commerciale Ungherese. Lettere di Pegno a 4% dello Stab. Ipot. prov. dell'Austria inf. — Tutte le operazioni contemplate dal presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste, 24 Giugno 1891.

**Il Consiglio d'Amministrazione.**

---

**Nell'istituto privato d'insegnamento ed educazione per ragazzi del Dr. Giuseppe Waldherr in Lubiana**

esistente fin dall'anno 1856 e munito del decreto di publicità, il primo semestre dell'anno scolastico 91-92 comincerà col **15 settembre 1891**. Particolari informazioni contengono gli statuti che a richiesta vengono spediti franchi di posta. Informazioni a voce impartisce ogni giorno la direzione.

Questo istituto si trova nella casa N. 6 della Beethovengasse, costruita appositamente a nuovo, in vicinanza della **Corsia Lattermann** e della **Selva del Tivoli**, nel quartiere più sano di Lubiana, fornita di giardini e libere piazze da giuoco.

Così pure in questo istituto comincerà col **15 settembre 1891** un corso per allievi che vogliono subire **gli esami per il volontariato d' un anno.**

L'insegnamento viene impartito da docenti diplomati.

L'iscrizione ha luogo tutti i giorni.